

TORINO-LIONE Delibera in consiglio: il Comune partecipa alla marcia «ma in Valle devono cambiare alcune cose»

Tav, Villar Dora prende posizione

→ **Villar Dora** Consiglio comunale infuocato a Villar Dora, dove alla fine la maggioranza del sindaco Mauro Carena è riuscita a far passare una contestata delibera sulla Torino-Lione, mentre la minoranza ha preferito abbandonare l'aula. A innescare le polemiche è stata la marcia No Tav organizzata dalla Comunità montana sabato prossimo. Una manifestazione che dovrà ribadire il "no" alla Torino-Lione e al nuovo progetto elaborato da Ltf sotto le linee guida suggerite dall'Osservatorio. Una marcia a cui il Comune di Villar Dora sarà presente anche se il duro documento approvato la scorsa sera serve a "mettere i punti sulle i": Villar Dora per ora si schiera con la maggioranza del resto della Valle ma nel futuro dovranno cambiare molte cose. «Manteniamo la nostra perplessità sull'indispensabilità dell'opera così come prospetta



Il sindaco Mauro Carena

- si legge sul documento approvato dal consiglio - ma la questione della Torino-Lione non è una guerra ed occorre uscire dai massimalismi che schiacciano ogni ragionamento, tra un no irrevocabile e un sì partigiano». Nel mirino del consiglio ci sono soprattutto i politi-

ci: «Occorre riconoscere l'onestà intellettuale e la coerenza dei movimenti No Tav - prosegue la delibera - ma gli enti locali devono avere un modo di agire diverso, che sia sempre istituzionale e, pur manifestando il proprio parere, tenga conto del senso di appartenenza

allo Stato. Non ne possiamo più del teatrino politico (e qui il bersaglio è chiaramente Antonio Ferrentino ndr) di personaggi che con l'argomento della Tav hanno cercato una loro visibilità, affermando tutto e il contrario di tutto». C'è anche spazio per l'autocritica: «Ci preoccupiamo per la salvaguardia del nostro territorio ma dobbiamo ammettere che in molti casi alcune Amministrazioni hanno causato danni ben superiori a quelli ipotizzati per la Torino-Lione».

A chiarire ulteriormente il significato di questa delibera è proprio il sindaco, Mauro Carena: «La situazione del 2005 che ha visto i sindaci fare da cuscinetto tra le forze dell'ordine e la popolazione che protestava non si deve ripetere. La politica deve prendere in mano questa situazione uscendo dal ricatto per cui devi dire sì o no all'opera senza neanche discutere».